Conto corrente colla Posta

Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

IL PICCOLO CROCIATO

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4.

Anno V N.° 3

UDINE, 17 Gennaio 1904.



Eccovi, cari lettori, un'altra nobilissima figura di Vescovo, che spese tutta la sua vita — non a chiacchere ma a fatti — in favore degli operai! Egli è monsignor Doutreloux, Vescovo di Liegi nel Belgio.

Dovete sapere che il Belgio è la sola Nazione in Europa che abbia un governo, diremo, *clericale*; ma è anche la Nazione dove le leggi in favore degli operai hanno progredito più che in qualunque altra Nazione di Europa. Le altre Nazioni imparano adesso dal Belgio.

Bene, l'uomo che ha dato un grande impulso nel Belgio per la democrazia cristiana in favore del popolo, è stato appunto monsignor Doutreloux. Egli ha cominciato la sua azione col fondare l'unione dei padroni in favore degli operai. Pare impossibile, e pure ben due cento industriali aderirono all'Unione e l'intiera classe dei lavoratori ebbe grandissimi vantaggi! Di poi egli fondò l'Opera dei Congressi cattolici annuali, che arrivò a tessere per tutto il regno una rete di istituzioni religiose, morali, economiche — come cooperative, società di mutuo soccorso, patronati pegli emigranti ecc. — istituzioni riunite da una *federazione* con giornale proprio: *L'Economista cattolico.*

Questo lavoro ha resa sicura la posizione dei *clericali* nel Belgio nonostanti un re liberale e un'agitazione potente di socialisti.

Validi cooperatori dell'opera di monsignor Doutreloux sono stati il signor Woeste e il sacerdote Pottier.

I NOSTRI MARTIRI

Ci giunge l'elenco doloroso e glorioso insieme dei Missionari caduti sul campo d'onore nel corso dell'anno 1902.

Il primo posto tocca ai francesi; infatti sul totale di 161, essi ne contano più della metà, cioè 85, non contando 10 delle diocesi di Metz e Strasburgo che potrebbero riguardarsi come francesi, i quali per conseguenza sarebbero 95. Vi sono poi 18 italiani, 11 belgi, 8 spagnuoli, 6 olandesi, 6 americani degli Stati Uniti, 5 tedeschi, 2 bavaresi, 2 inglesi, 1 irlandese, 1 austriaco, 1 polacco, 1 svizzero, 1 canadese, 1 argentino, 1 neo zelandese, e 1 cinese.

In questa lista figurano cinque vescovi: 2 francesi, 2 italiani, 1 spagnuolo. Quanto alle famiglie religiose, i 95 francesi così si dividono:

Missioni straniere di Parigi 25; Padri del S. Spirito 19; Compagnia di Gesù 12; Oblati di Maria 9; Lazzaristi 7; Società di Maria 5; Missioni africane di Lione 5; Padri Bianchi 5; Sacro Cuore di Picpus 3; Agostiniani dell'Assunzione 2; Cappuccini 1. Si nota di passaggio il tempo che alcuni di essi hanno passato nelle missioni. Il P. Castan nell'Oceania, 63 anni; il P. Rougegron nella Nuova Caledonia, 59 anni; il P. Bruni nel Bengala, 55 anni; il P. Poirand nelle Indie francesi, 52 anni; il P. Vignolus negli Stati Uniti, 53 anni; il P. Burtin nel Canadà, 50 anni; il P. Fouesnel alle isole Sandwich, 48 anni; il P. Barthelemy nel Natal, 46 anni; il P. Seguin in Athabaska Mackenzie, 44 anni.

Dopo letto questo elenco, ci viene spontanea una domanda: Massoni, socialisti e voi tutti che schernite la religione, fuori l'elenco dei vostri morti tra i selvaggi per portare il lume della civiltà che voi predicate mangiando bene, bevendo meglio, sfruttando i gonzi!

Il compleanno della Regina Elena.

Ricorrendo venerdì 8 corrente il compleanno della regina Elena gli edifici pubblici erano imbandierati. Per la fausta ricorrenza dal forte di Monte Mario furono sparati 101 colpi di cannone.

I Reali si sono recati a far colazione in campagna per festeggiare in modo simpatico il genetliaco della Regina.

I concerti suonarono nelle piazze che, come le vie principali, furono illuminate a girandole.

Sono giunti al Quirinale molti telegrammi d'augurio; però nessun ricevimento ufficiale ha avuto luogo per non togliere alla festa il carattere della più stretta intimità.

Silenzio!

Il *Piccolo Crociato* del primo d'anno portava due articoli, che credevamo avessero avuto da attirare l'attenzione dei nostri emigranti.

Il primo articolo « Dove sono? » domandava notizie dei numerosi emigranti che durante la stagione dei lavori ci mandavano tante corrispondenze e che ora — ritornati a casa — non si fanno più vivi. Che cosa è di loro?... che cosa fanno, mentre adesso sarebbe il tempo propizio di muoversi, di agitarsi, di lavorare per l'azione cattolica allo scopo di migliorare la loro condizione economica e morale? — Questo domandava il primo articolo. E a questa domanda fu risposto — almeno finora — con un profondo silenzio. Silenzio! Non uno dei tanti corrispondenti dell'estate, si è fatto vivo.

Il secondo articolo « In favore dei nostri emigranti » esponeva una idea — vasta sì ma non per questo meno pratica — per venire in aiuto efficacemente ai nostri emigranti. L'idea era di fondare tra gli operai cattolici da una parte e gl'imprenditori cattolici dall'altra una grande associazione, la quale garantisse gli operai e gl'imprenditori da ogni possibile ed eventuale sopruso. E su questa idea si domandava il giudizio dei lavoratori e degli impresari cattolici. Ma anche a questa seconda domanda fu risposto — almeno finora — con un profondo silenzio. Nessuno ha scritto, nessuno ha parlato. Silenzio!

—

Ora se voi, cari emigranti, non vi muovete, come potremo noi fare l'interesse vostro? Noi siamo pronti, disposti in tutto pel vostro favore: ma questo non basta: lo abbiamo detto e ripetuto più volte. A questo nostro buon volere bisogna aggiungere la vostra cooperazione. E solo allora si potrà avere, non diciamo la speranza, ma la certezza di eliminare gl'inconvenienti dolorosi che purtroppo accompagnano la emigrazione.

Noi non abbiamo la pretesa di togliere d'un sol colpo vecchie consuetudini, dannosi pregiudizi, ingiusti interessi che si fondano sull'egoismo del lavoratore o dell'impresario — no; ma bene possiamo aver la pretesa che si cominci almeno tra i più volonterosi un lavoro destinato a portare incalcolabili vantaggi alla classe degli emigranti. Quando si parte, si arriva; il difficile — lo sappiamo anche noi — è di partire. E questa prima difficoltà del partire noi vogliamo farvi superare. Partiamo dunque per questo lavoro; e, non dubitate, arriveremo al fine che ci siamo proposti.

Medico - propagandista

Medico e propagandista sono due termini che al di d'oggi sono congiunti con grande letizia dei socialisti, i quali vedono il Comune minchione provvedere e pagare la loro propaganda! Ciò premesso veniamo al fatto.

Il dott. Nicola Badaloni, grande agitatore socialista, era medico a Trecenta su quel di Rovigo con cinque mila lire di stipendio. Ma adesso egli ha domandato la pensione, *per ragioni di salute*, di due mila lire. E il Comune le ha accordate; e l'Autorità tutoria le ha confermate.

Il *Giornale di Venezia* su tale fatto osserva:

« Sarebbe parso logico che l'Autorità prefettizia, cedente sia pure ad un sentimento di filantropia, avesse accordata una *parte* della pensione chiesta dal D.r Badaloni: ma dare per intero una pensione a chi, mentre adduce l'insufficienza di salute per attendere alle proprie mansioni — come accade in questi giorni — si porta in questo ed in quel paese a tenere conferenze socialiste, a promuovere agitazioni ed associazioni; e si reca in questo e quel luogo, vicino o lontano per consultazioni mediche; è addirittura una enormità. »

La quale enormità peraltro — aggiungiamo noi — se pesa sulla coscienza degenerata di autorità forse borghesi, dovrebbe pesare molto più sulla coscienza giovane e puritana di un socialista, e per giunta *capo*. « Dovrebbe » abbiamo detto; ma il fatto dimostra che non pesa. Quando loro torna conto, i socialisti — specie se capi — si adattano volentieri ai metodi e ai postulati borghesi.

I LIBRETTI DEL LAVORO

Il ministro di Agricoltura Industria e Commercio ha emanato istruzioni pel rilascio dei libretti di lavoro, e per la compilazione dei dati statistici, specie sul lavoro delle donne e quello notturno.

CHIAMATA SOTTO LE ARMI.

Tra breve verrà pubblicato il manifesto per la chiamata alle armi della classe armi a piedi. Si pre1883, senteranno ai primi di marzo.

Campana a martello

Se fossero stati socialisti!

A Catania di Sicilia mesi sono un certo Vincenzo Bonsignore accoltellava per la strada due povere monache, che per molti giorni stettero tra la vita e la morte.

Il brutale assassino venne strascinato alle Assise, dove i giurati lo condannarono a 24 anni e 6 mesi di prigione.

Bene, sapete che cosa disse l'assassino sentendo la sua condanna? Rise, esclamando: « Se i giurati fossero stati socialisti, m'avrebbero certo assolto! »

Naturale; dopo che i socialisti eccitano in ogni maniera l'odio contro i frati, le monache e i preti — se un farabutto ne ammazza qualcuno, essi dovrebbero assolverlo. E da ciò si capiscono due cose: si capisce cioè che razza di civiltà seminino tra il popolo coi rispettivi loro giornali i socialisti, e si capisce il male che essi fanno. E la legge li rispetta!

—

I succhioni.

I socialisti predicano e scrivono continuamente contro i *succhioni*, cioè contro coloro, che ingrassano alle spalle del povero operaio. E pei socialisti sono succhioni i militari, i borghesi, i preti ecc.

Ora non è male vedere se invece i succhioni non siano tra gli stessi socialisti. Ho qui il bilancio della direzione del partito socialista. E da quel bilancio imparo quanto segue:

« Ufficio di direzione e segretariato lire 8000. — Di queste, lire 6000 al segretario on. Varrazzani ».

Dunque, la direzione del partito si *succhia* otto mila lire, e di queste otto, il signor segretario se ne *pappa* ben sei mila! Non c'è che dire.

E di chi sono quei denari succhiati? Miei no, ve'; e neanche dei militari; e neanche dei ricchi; e neanche dei preti. Sono di quei poveri diavoli di operai che vanno dietro le fanfaronate dei socialisti e ne ingrassano i capi. Sei mila lire per un segretario! E' quasi la paga di un ministro.

—

La loro partigianeria.

I socialisti non fanno che combattere le nostre istituzioni, perchè *confessionali*, vale a dire fatte tra' cattolici. Ai socialisti pare che noi siamo settari, partigiani ecc. Ed è una calunnia; noi fondiamo le nostre istituzioni tra' cattolici per renderle più sicure e più prospere; ma il bene lo facciamo a tutti.

E i socialisti invece che cosa fanno? Sentite questa.

A San Remo è un consiglio socialista, che ha istituito la *refezione scolastica*, vale a dire la colazione pegli scolari che sono poveri. Bene, molti e molti di questi poveri scolari sono stati esclusi dalla colazione. Perchè? Perchè i loro genitori non erano iscritti alla Camera di lavoro! I padri di famiglia fecero una protesta. Ma intanto? Intanto si capisce che i socialisti ai *loro* fanno la carità e prestano aiuto; agli *altri* danno corda e sapone. Altro che confessionalità!

—

Una bella protesta.

« Io protesto con quanta forza posso, contro la diffamazione sistematica del

giornalismo, la quale è dannosa a tutti, al pubblico ed agli infelici che ne sono colpiti. Si lasci all'amministrazione della giustizia il suo compito senza turbamenti e senza suggestioni inconsulte. »

Queste parole le ho lette molto tempo fa nell'*Avanti*. E pensare che esso, insieme all'*Asino*, non è che una continua diffamazione e una più continua demoralizzazione! Poveri tartufi, come siete ridicoli.

Se si facesse anche da noi così.

Leggo in un giornale del Messico:

« Nel tempio della Immacolata Concezione di Nuova Orlèans, si celebrò la commovente cerimonia della promessa di non disonorar mai con la bestemmia il santo nome di Dio, e d'impedire con l'influenza e con l'esempio ogni conversazione immorale.

Più d'ottocento nobili signori, in presenza del Santissimo Sacramento, alzarono la mano verso il cielo e solennemente fecero quella promessa. Volesse il Cielo che il buon esempio fosse imitato da tutti i popoli cristiani e civili ».

Il campanaro.

Nell'Ufficio del Lavoro.

Dove sieno i settari.

L'Ufficio del Lavoro, Sede di Roma, ha approvato sostanzialmente le modificazioni al regolamento della legge sul consiglio del lavoro, secondo le proposte presentate dal relatore socialista Reina.

Così è stata ancora una volta sancita l'odiosa misura di escludere i cattolici dal Consiglio del Lavoro!

UNA CURIOSA MALATTIA.

Si ha da Parigi:

Giorni sono tre negri furono colpiti da grave sonnolenza; s'addormentarono e niuno potè più svegliarli. Di questi, l'ultimo certo Salomon, morì ieri all'ospedale delle Dame Francesi, dov'era ricoverato. Il cadavere è stato trasportato all'Accademia di medicina per procedere alle ricerche reltative a questa curiosa malattia.

Le inondazioni in Sicilia

Giungono da Catania notizie di gravi inondazioni colà avvenute.

Il fiume Simeto è straripato in vari tratti inondando con violenza le campagne. Molte case sono crollate. Sull'acqua galleggiano masserizie e carogne di bestie. La pioggia continua violenta. Le autorità sono sul luogo e i pompieri soccorrono quegli abitanti, ma la furia dell'acqua è tale che è presso che impossibile avvicinarsi ai luoghi in pericolo. I pompieri fanno prodigi; fino ad ora non vi è nessuna vittima umana.

In mezzo alla furia degli elementi furono uditi dei colpi di fucile partire da una finestra di una casa circondata e quasi sommersa dall'acqua. Erano contadini che invocavano soccorso. Il capitano delle guardie di città Bousquet saltato in una barca con altri coraggiosi, si spinse nella corrente e riuscì a salvare dopo sforzi inauditi i 5 pericolanti.

L'emigrazione agli Stati Uniti

Il *Bollettino* della Camera di Commercio di New York reca che durante lo scorso ottobre sono giunti dall'Europa 78,198 immigranti, dei quali 22,486 dall'Italia, contro 60,837 nel 1902 di cui 18,527 italiani. Pei primi dieci mesi del 1903 il totale dell'immigrazione dall'Europa si calcola a 788,153 individui, di cui 210,244 italiani, contro 605,221, di cui 174,403 italiani nello stesso periodo del 1902.

L'esodo di novembre e dicembre dà in cifra tonda 50,000 rimpatrianti. Attribuendo ad ogni singolo individuo una scorta monetaria di cento dollari, sono 5 milioni di dollari, ossia 25 milioni di lire che vengono esportate dagli Stati Uniti.

Presero imbarco per l'Italia, direttamente o con trasbordo, 49,629 passeggieri, di cui 1150 di prima, 454 di seconda e 48,025 di terza i quali, quasi tutti faranno ritorno in America.

La scomunica dei socialisti.

Si ha da Parigi, che la federazione socialista della Senna ha votato un ordine del giorno, con voti sessanta contro quaranta, che esclude dalla federazione l'ex ministro socialista Millerand, che, solo del suo gruppo, votò alla Camera il 23 novembre scorso l'ordine del giorno Gerville-Reiche che approvava le dichiarazioni del ministro Delcassè contro l'ordine del giorno Hubbard che invitava il governo a prendere l'iniziativa della riduzione delle spese militari. Millerad, intervistato, dichiarò che non farà appello contro questa votazione al Congresso socialista francese. Aggiunse che non dipende d'altra parte dalla federazione della Senna nè da altre che egli ed i suoi amici siano e rimangono socialisti. Il comitato Millerand lo segue nel suo ritiro.

PEGLI EMIGRANTI

Il Segretariato della Emigrazione ci comunica:

« La federazione dei lavoratori dello industrie edilizie, Gruppo di Salisburgo — Austria — comunica che molto probabilmente nella prossima stagione edilizia, gli operai di questa industria saranno costretti ad intraprendere una grave lotta coi loro imprenditori per il miglioramento delle loro deplorevoli condizioni.

Questo Segretariato dell'Emigrazione ne dà avviso agli operai edili della nostra provincia, che in gran numero si recano a Salisburgo, perchè primo che essi concludano contratti con la ditta (impresa) Cecconi possano accordarsi coi lavoratori tedeschi ».

I partiti nel socialismo in Francia.

L'altro giorno il *Tempo* pubblicava una intervista col Volman che affermava che in Francia i partiti nel socialismo sono tanti che è impossibile scoprirne uno. Aggiungeva pure: « Noi tedeschi vediamo a malincuore il partito socialista francese scindersi in una azione quasi esclusivamente anticlericale ».

Ma questa è oramai la nota di tutti i socialisti.

IN GIRO PEL MONDO

Scappa con 100,000 lire.

Si ha Torino che da parecchio tempo la ditta Bruno e nipoti, negoziante in pellami, aveva assunto in qualità di segretario certo Terracini. Questi, in seguito a vita dispendiosa con donne galanti, abusò della fiducia dei principali e fuggì portandosi via oltre 100,000 lire. La ditta rimane quasi rovinata. L'impiegato infedele fu denunciato.

Il furto di una collana di 18 mila lire.

Pure a Torino, mentre le sorelle Denid stavano cantando nel caffè Romano, si accorsero che loro era stata rubata una collana di perle del valore di 18 mila lire. Tosto si chiamò la questura, la quale giunta e disposto che nessuno del personale di palcoscenico si muovesse e fatta scrupolosa perquisizione si scoprì la collana sopra un armadio nascosta sotto un coccio di porcellana. Ma non si potè scoprire chi aveva tutto preparato onde portarsela via.

Audace evasione di un condannato.

A messina, il recluso Salvatore Cassiba, condannato a 20 anni di reclusione dalle Assise di Siracusa per omicidio, mentre veniva tradotto in ferrovia a Messina per essere accompagnato al reclusorio di Alessandria, si gettò dal carro cellulare tra le stazioni di Taormina e Alcantara, mentre il treno filava a grande velocità. Riuscì a fuggire. Fu disposto subito un servizio di ricognizione, ma non si è trovato traccia del condannato.

Un grave incendio.

A Genova, in salita Emanuele Cavallo l'altra sera si incendiò un caseggiato composto di tre piani. Accorsero pompieri e soldati. Le fiamme distrussero la casa. Durante le opere di salvataggio la signora Maria Mangiotti Villa per salvarsi si gettò dalla finestra alta 12 metri da terra e cadendo sopra un materasso si fraturò la gamba destra.



— Che fare?! Non ho più denari e questa sera è il veglione alla *Rosa*! Inutile; non posso lasciarlo passare. Che direbbero i miei amici se non vado? Direbbero che sono un povero *spiantato*. E poi là ci sarà anche la Nina... No no non posso lasciarlo passare! Impegno le brache e vado.



Ed ecco come alla fine del carnevale si troverà, con questo sistema, il *ballerino!..* Si troverà in camicia; e la miseria e i debiti lo faranno allora ballare un'altro *galopp*!

Un giornale condannato.

Lunedì il Tribunale di Liegi emise la sentenza intorno alla querela per ingiuria e diffamazione, sporta dal Cardinale Vannutelli contro il giornale *Express*. Il Tribunale condannò l'*Express* a due inserzioni della sentenza nelle sue colonne in due numeri consecutivi e alle spese di giudizio.

Contro un deputato.

Il deputato Monti-Guarnieri l'altra sera, uscendo dal Tribunale di Roma, si accorse che due individui lo indicavano mormorando: « A quello bisogna dargli una pugnalata ». L'on. Monti-Guarnieri li guardò entrambi domandando loro cosa volessero da lui. Allora uno di essi fuggì. L'altro fu afferrato dal Monti-Guarnieri, ma svincolandosi fuggì egli pure gridando: « Ci vedremo a Sinigallia ». Il Grappini fu arrestato stanotte. Stretto dalle domande egli dichiarò: « Ragionavamo in quel modo contro il Monti-Guarnieri perchè egli ci ha cacciati dalla Pretura in seguito all'ultima legge professionale sostenuta dal Monti-Guarnieri.

Una bella vincita.

Il ricevitore del Lotto di Gardone, Provincia di Brescia, ha mandato per la verifica alla Direzione del Lotto in Milano un biglietto, il quale è stato oggi riconosciuto vincente 360 mila lire dalla Commissione competente dopo essere stato confrontato colla relativa matrice.

Trattasi di una quaterna secca di 6 lire sulla ruota di Palermo giocata per l'estrazione del 26 dicembre scorso.

Terribile incendio.

Un grande incendio a Mosca distrusse la fabbrica di cotonerie, dei fratelli Bolubojarinoff, il più grande stabilimento del genere. Il danno ascende a parecchi milioni.

Micidiale esplosione in una fabbrica.

A Darmstad, presso Berlino, avvenne un'esplosione in una fabbrica di prodotti chimici; l'edifizio fu in parte distrutto; 5 operai sono feriti mortalmente.

Ancora disgrazie nei teatri.

A Tula, in Russia, durante una rappresentazione dedicata ai bimbi, e che si teneva nel teatro del ginnasio femminile, presero fuoco alcune decorazioni. Nacque un gran panico; nella ressa molti piccoli spettatori rimasero gravemente feriti.

Lugubre statistica.

Nell'anno testè decorso 1903 vi furono a Vienna 441 suicidi, dei quali 365 di uomini e 76 di donne; inoltre 486 tentati suicidi: 296 di uomini e 190 di donne. Nel 1902 i suicidi furono 453; nel 1901: 477; nel 1900: 500.

I drammi del mare.

Il piroscafo postale *Clallam*, sorpreso a Victoria e Seattle da una furiosa bufera è naufragato iersera. Si dice che sopra 80 passeggeri che si trovavano a bordo, 53 si sono annegati.

Un telegramma, da Port-Towseud annunzia che il piroscafo *Clallam* è naufragato tra l'isola Smith e Dungenets-Spirt. Trentuna donne furono salvate da rimorchiatori. Il vapore non poteva più navigare da parecchie ore. Quando fu invaso dall'acqua, si imbarcarono tutte le donne e i fanciulli in tre imbarcazioni; ma queste si capovolsero e la maggior parte delle persone che vi erano, naufragarono.

Si assicura che tra le vittime vi siano la moglie e la figlia del direttore di una Banca del Canadà. Si dice che sia perito anche il ministro dei lavori pubblici del Governo della Colombia.

La fine tragica di una famiglia.

Si ha da Temesvar che la festa del natale greco, il possidente Milan Velikovich di Kuman, ritornava, insieme con la famiglia, al suo podere.

La moglie ed i tre figli sedevano su un carro di fieno.

Egli poi cavalcava a fianco del carro e fumava la sigaretta. Il vento fece volare una scintilla sul fieno, che si incendiò.

Il Velikovich voleva fermare il carro ma i cavalli s'imbizzarirono e si misero a correre all'impazzata.

Il Velikovich cadde da cavallo, con un piede rimase impigliato nella staffa, e fu trascinato per un lungo tratto. Lo si trovò cadavere. Il carro di fieno urtò poi contro un mucchio di pietre e si ribaltò.

La Velikovich aveva riportato gravi ustioni, i tre figli furono trovati carbonizzati.

Scoppio d'una caldaia in alto mare.

A bordo dell'incrociatore inglese *Wallaeso* recantesi a Hobart esplose una caldaia. Vi sono 43 morti.

Assassinio in treno.

Nel « closet » di un vagone del treno passeggeri Budapest-Vienna fu trovato un signore con la gola squarciata da un rasoio, e tanto indebolito dalla perdita del sangue che non poteva parlare. A cenni fece capire che era stato aggredito, ferito e derubato da uno sconosciuto.

Grave incidente di caccia.

A Dresda, alla caccia di Corte tenutasi l'altro giorno, a cui partecipava anche il re, il conte forestale intimo Franke, dopochè la caccia era stata dichiarata finita, volle tirare ancora un colpo su un cervo. Il colpo fallì l'animale e la palla ferì alla coscia il capo-guardacaccia Scultze. Questi, nonostante il dolore acutissimo, per non inquietare il re, volle prender parte al pranzo, e solo dopo levata la mensa chiese assistenza medica. Il suo stato è gravissimo.

Audace aggressione.

Nelle vicinanze della città di Waitzen la carrozza postale che fa i viaggi per Retsag e Waitzen è stata assalita da ignoti malfattori.

Il cocchiere e il suo compagno furono uccisi a colpi di scure, e furono rubate tre lettere con valori per 3253 corone.

Sommossa di contadini — Due principi uccisi!

Nelle tenute dei principi di Gagiarin e Cerbatoff nel governatorato di Riesen avvennero grandi sommosse di contadini.

Un gruppo di rivoltosi invase i castelli e malmenò i due principi. Furono arrestati e incatenati 36 contadini. Si dice che i due principi siano morti. Mancano particolari.

Cento cadaveri carbonizzati.

Nelle miniere petrolifere di Botkin nel Caucaso esplosero per causa finora ignota parecchi grandi serbatoi di nafta, fra i

Un repubblicano poco onesto.

Il repubblicano Trevi, negoziante, di Macerata, causa il sistema delle vendite al ribasso è fuggito, lasciando un deficit di 350,000 lire! Molti istituti di credito resteranno danneggiati e così pure molti amici politici del Trevi.

I danni della pipa.

L'altro giorno a Ancona alcuni facchini che fumavano colla pipa, diedero fuoco ad una peata, carica di juta, che affondò. Il danno è di 100,000 lire.

Uno scoppio di polvere.

A Cagliari il capo mastro muratore *Antonio Bellonio* triturando della polvere pirica ne produsse l'accensione. Le flamme si comunicarono ad altri due barottoli di polvere, che scoppiarono uccidendo il Bellonio e ferendo un altro operaio.

La loro stella tramonta.

A Roma, Parpagnoli, il noto organizzatore del disastroso e stupido sciopero di tipografi romani, voleva tenere una conferenza socialista nel vicino paese di Penna Teverina. Avendo egli alluso con parole poco corrette alla famiglia Reale, venne sonoramente fischiato e fu costretto ad andarsene.

IN CERCA D'ALTRA PATRIA.

Dall'ufficio dell'emigrazione di Napoli risultano partiti nel 1903 emigranti 174.686, quasi tutti diretti nell'America del Nord. Si constata quindi un aumento del 12 per cento sull'anno precedente.

Due signorine decorate al valor civile

Il 14 agosto 1903, nelle acque di Moltrasio (lago di Como), il ragazzo Oberti correva rischio di affogare. Le signorine Clotilde Pozzolo e Francesca Bentivoglio si slanciarono nel lago per salvarlo. La prima perì miseramente vittima del suo *eroismo*.

Ieri ebbe luogo, appunto in Moltrasio, alla presenza delle autorità, coll'intervento di una rappresentanza della Casa di Turate e di numerosi studenti, nonchè di parecchi sodalizi, la consegna delle medaglie al valor civile decretate dal governo a Francesca Bentivoglio e a Clotilde Pozzolo.

La cerimonia fu solenne e mesta. La signorina Bentivoglio era presente. Parlarono il comm. Ferri prefetto di Como, il professore Bonardi assessore di Como, il dott. Boglione, l'avv. Filippo Rubini, la studentessa Gervasoni ed altri.

Quando il prefetto decorò la signorina Bentivoglio ed appose la medaglia alla fotografia della signorina Pozzolo, scoppiarono unanimi applausi. La cerimonia si chiuse con un pellegrinaggio alla tomba della signorina Pozzolo, ornata di molti fiori.

Le vittime del ghiaccio

Come negli scorsi anni, anche quest'anno nella Germania il ghiaccio fa le sue vittime. Così domenica fu una giornata veramente disgraziata per i pattinatori: il disgelo aveva assotigliato la crosta di ghiaccio che si spezzò quà e là: purtroppo vi sono anche parecchie vittime. Nei pressi di Potsdam, cinque persone caddero nella Havel, e tre annegarono: i morti sono una signorina Kirmse figlia di un ricco negoziante di oggetti d'arte, e due signori dei quali non si conosce ancora il nome; due fratelli della signorina Kirmse caddero anch'essi nell'acqua, ma furono tratti in salvo.

Nel Wansee precipitarono due amici, uno fu salvato da altri pattinatori accorsi; l'altro, certo Hilling, portiere, scomparve sotto la crosta di ghiaccio.

A Gatow un signore e una signora che pattinavano precipitarono pure nell'acqua, ma furono salvati.

A Oberschöneweide la signorina Schneider, che si trovava colà in visita da amici, volle andar a pattinare, quantunque l'avessero avvertita che lo strato di ghiaccio sulla Sprea superiore era *troppo sottile*: il ghiaccio le si spezzò sotto ed essa perì.

Notizie dalla Provincia

S. DANIELE.

La cronaca del dolore.

Il 7 corr. fu portata al cimitero la salma del bambino Ciro di Fr. Molinaro. Giorni sono il vispo, carino quant'altri mai figliolo cadde da un poggiolo e fu medicato all'ospedale. Parvero miglioramenti ma gli angioli del cielo hanno colta la tenera anima. Morì ed ora gioirà d'aver lasciato questo mondo che ancora non aveva conosciuto: quella è felicità!!

— Venerdì poi dalla casa del cav. Dom. Menchini è stata trasportata con solennissimo funerale al cimitero di Pignano suo luogo nativo, la salma di Emilia Pidutti, morta a ventidue anni lasciando questo mondo dopo d'averlo conosciuto per qual perfido e maligno, ch'egli è. Giacchè il dolore la trasse agli estremi in brevi giorni; dolore che come lama d'acciaio le passò il cuore per essere or fa un anno stata messa in libertà dal promesso dopo gli apparecchi per le nozze. Quel ragazzo questi giorni fece fare le pubblicazioni di matrimonio con un'altra giovane: quella notizia atroce diede l'ultima pressa su quel pugnale di dolore che da un anno teneva in cuore. Morì cristianamente rassegnata nella suddetta famiglia dove si trovava in qualità di serva, amata teneramente.

Grazie alle interposizioni del cappellano D. Giov. De Monte, si ottenne la licenza del trasporto che fu fatto con una commozione generale profondissima.

MOGGIO UDINESE.

Caso pietoso. — Bricciole statistiche. — Conferenza proibita.

Il 5 venne trovata morta nel proprio letto certa Rosalia Cozzi d'anni 60, a cui 15 giorni fa moriva il marito dopo due lunghi mesi di penosissima malattia. Chi fece la lugubre scoperta (però solo a mattino inoltrato) fu una sorella della decessa che passò la notte nello stesso letto accanto a lei e la credette immersa in un profondo sonno mentre chi sa da quante ore la paralisi cardiaca l'aveva fulminata. Poveretta! era una buona donna e ha patito tanto: il Signore l'abbia nell'eterna pace!..

— Dallo stato civile e dai registri parocchiali risulta che durante l'anno 1903 ebbimo: 103 nati, 77 morti, e 27 matrimoni. Da calcoli comparativi la popolazione appare in continua diminuzione. Del resto non constando che la causa di tale deficio sia quella lamentata in Francia, ma semplicemente la continua emigrazione anche permanente, viste e considerate le limitatissime risorse naturali paesane che appena basterebbero a nutrire un quarto della popolazione attuale — ma senza le esigenze attuali — noi chiudiamo dicendo: meglio così!

— I soliti dottori Cosattini e Piemonte, commessi viaggiatori del vero *spirito di classe*, dovevano tenere qui la solita conferenza per la tutela degli emigranti. Ma la conferenza non ebbe luogo perchè il sindaco l'ha proibita.

GEMONA.

Dinanzi al Presepio.

Domenica i giovanetti della scuola paterna e dell'Oratorio diedero l'ultima recita dei loro canti e componimenti davanti il S. Presepio. Il numeroso pubblico era composto in gran parte di soci della società catt. di m. s. e di componenti il Comitato Parr. di recente fondato.

Il programma era alquanto modificato da quello delle altre volte. Il medesimo fu svolto anche venerdì otto dinanzi a un pubblico composto delle più distinte famiglie del paese.

AVVISO

Per contentare molti degli abbonati, i quali si lagnano di ricevere in ritardo il giornale — col numero di oggi cominciamo a fare la spedizione del medesimo il giovedì, invece che del venerdì.

In tal modo *tutti*, anche i più lontani, lo potranno avere il sabato sera.

Preghiamo di mandarci subito un reclamo, se taluno non lo ricevesse a tempo debito.

BUIA.

Statistica.

— Gli atti di nascita ricevuti dall'ufficiale furono in numero di 370, e 26 atti trascritti provenienti fuori Comune, fra i quali se ne contano 2 di illeggittimi, e divisi per sesso come segue: 187 maschi e 183 femmine, compresi 17 nati morti. Atti di morte, in parte prima denunciati 150, in parte seconda, atti trascritti 17.

Dunque anche in questo passato anno in questo Comune si ha un aumento di 203 persone e: avanti... col progresso!

I matrimoni celebrati durante il detto anno furono 76, numero che mai prima si è verificato. Atti trascritti in parte seconda numero di 8. Gli atti delle richieste delle pubblicazioni che furono eseguite dinanzi a questo ufficiale furono 82, numero mai finora raggiunto; in parte seconda il piccolo numero di 13. Fu ricevuto pure un atto di delegazione per la celebrazione di un matrimonio, avendo fatto la richiesta davanti un'altro ufficiale. Fu registrato un atto di cittadinanza. Gli atti di nascita e di morte trascritti provengono la maggior parte dall'estero dove si trovano in gran numero i poveri nostri emigranti.

MAIANO.

Conferenza agricola.

Domenica scorsa 10 corrente mese, alle ore 15, parlò davanti ad un uditorio numeroso il dott. prof. Florio Berthod, segretario della Società agraria di Udine, sui doveri dell'agricoltore.

Vi assistevano il sindaco, quasi tutto il clero del comune che conta tre parrocchie, nonchè parecchi maestri e il medico.

Il pubblico rimase contento e soddisfatto; e faccia il cielo che i buoni e utili insegnamenti del dott. Berthod trovino un terreno fecondo.

E ora un breve commento. Questo è il genere di conferenzieri che oggi meritano favoriti, e ben saggiamente dal mare al monte si fa a gara nel nostro Friuli per averli a istruire le popolazioni sull'agricoltura, fonte d'ogni bene.

Ma sarebbe poi ora che il pubblico non si curasse di certi *apostoli*, quali un Cosattini e un Piemonte; i quali vanno gironzolando pel Friuli e la Carnia solo per produrar nuovi soci al Segretariato d'Emigrazione di Udine, che è istituzione di colore ambiguo.

Alle istituzioni neutre non si deve credere: all'occorrenza esse si spiegano sempre contro la Chiesa; e la loro storia ce lo fa vedere a luce meridiana.

MAGNANO IN RIVIERA.

Elezioni comunali — Il trionfo del buon senso.

A nulla valsero le mene del partito avversario: esso si maneggiò in tutti i modi, ma cadde ignominiosamente. Fu una trombatura quasi completa; nemmeno il sindaco fu rieletto, meritato castigo a chi invece di essere vero sindaco, si diede anima e corpo in braccio al *nostro bravo segretario*.

E' venuta l'ora del *redde rationem*: gli elettori non dimenticarono l'acquisto dello stabile Furchir che si volle ridurre a Municipio spendendo tante migliaia di lire, mentre con meno denari si poteva farne uno nuovo e più bello!

Nelle elezioni del 10 il segretario Cozzi venne demolito. Ora sono 13 contro di lui sopra quindici consiglieri e a lottare dovrà aver la faccia più che tosta. Finora lo ha sostenuto l'*onorevole* dottor Caratti, ma di fronte alla volontà popolare nemmeno certi deputati *democratici* riusciranno a spuntarla.

Poteva essere beneviso da tutti: non volle. Sua colpa!

CODROIPO.

Funerali.

Domenica si fecero i funerali del sig. Luigi Chiaruttini proprietario della birreria al «Viaggiatore» e consigliere comunale.

Riuscirono solenni anche per l'intervento della Società operaia locale, della rappresentanza del Municipio e della società esercenti del distretto di Codroipo.

Fuori della chiesa disse alcune parole di elogio dell'estinto l'avv. Buttazzoni. Il povero signore morì improvvisamente colpito da paralisi fulminea mentre se ne stava seduto accanto al fuoco leggendo il giornale.

BAGNAROLA.

In fascio.

L'altro giorno scoppiava un incendio a Ramuscello che poteva avere delle gravi conseguenze se non fosse stata l'opera sollecita di quei borghesani. Il danno ascende a circa 5000 lire assicurate. Non furonvi vittime tranne che due giovani ustionati per salvare gli animali bovini. I danneggiati sono gli Ellero detti Cremonese, affittuali dell'on. Freschi. Sul posto furono pronti il signor Marzin Nonis di Cordovado con i loro bravi pompieri, il rev.do cappellano Mansutti che tutto si prestò per l'ordine dando per il primo l'esempio, il dott. Di Salvo, medico; ed altri volonterosi.

— Su questi territori è comparsa una brutta malattia. La tosse canina (*pagana*) mena strage di molti fanciulli strappandoli all'affetto dei loro amati genitori.

— In occasione della benedizione delle case, per ordine della nostra Rev.da Curia si è presa nota degli abitanti di questa parroccia, che ammontano a 3200 anime.

COLLOREDO MONTE ALBANO.

gente che non ama l'ozio

è quella che l'altra notte (nella vicina Lauzzana) involò salami, salsiccie, uova, formaggio, grasso ecc. nelle famiglie di certi Domini Federico e Dordolo Massimiliano.

SUTTRIO.

Varie.

Per pascolo abusivo e taglio di legna nei boschi comunali entravano l'altro giorno in gattabuia Giovanni Straulino detto Digo di qui e due figli di lui Odorico ed Onorato. La stessa sorte toccò poi a certo Pietro de Reggi per annessione indebita d'assi alla segheria Qoaglia.

— L'anno 1093 chiudevasi qui con un aumento di 13 abitanti su 1609 che la parrocchia contava il 1 gennaio, i nati furono in proporzione del 3 per 0|0, i morti del 2 per 0|0, e l'età media fu di anni 28, mesi 1 e giorni quattro, media invero non troppo lusinghiera.

I premi del Piccolo Crociato ai suoi abbonati.

Non chiacchere, ma fatti noi diamo ai nostri lettori. E vi sfidiamo a trovare un giornale che costi così poco e che dia ai suoi abbonati i premii che dà il nostro. Leggete:

1. Due manze o trecento lire.
2. Oleografia di S. S. Pio X su ricca cornice dorata.
3. Un orologio d'argento.
4. Una sveglia.
5. Una identica.
6. Un elegante portafoglio pelle Dante.
7. Altro portafoglio elegante, ricco e forte.
8. Stupenda pipa schiuma, bocchino ambra entro astuccio e relativa borsetta gomma per tabacco.
9. Altra identica.
10. Una pipa igienica Magicien.
11. Una pipa che impedisce di assorbire il *bago*.
12. Una pipa schiuma.
13. Altra identica.
14. Una valigia di tela forte a soffietto, della dimensione di cent. 60.
15. Una borsetta per viaggio.
16. Un ombrello.
17. idem
18. idem
19. idem
20. idem
21. idem

Coraggio, dunque; abbonatevi e fateci nuovi abbonati. Noi vogliamo avere cinque, sette, dieci mila abbonati. E in una Provincia di settecento mila anime, come è la nostra, non dovrebbe essere difficile a trovarli.

Coll'ultimo giorno di gennaio cessa il tempo utile per concorrere ai premi. Per quel giorno chi ha pagato l'abbonamento, resta compreso tra i concorrenti ai premi; chi non ha pagato, resta escluso.

Non perdete tempo, dunque, per non pentirvi poi.

OSOPPO.

Raccapricciante disgrazia.

Mercoledì circa le 15 un operaio minatore nelle cave del forte, stava, caricando una mina per staccare un grosso masso di tufo; quando d'un tratto la polvere, forse incendiata da qualche scintilla suscitata nella percussione, scoppiava, ustionando all'infelice tutta la faccia e la mano sinistra. Così alla miseria che lo affligge colla sua povera famiglia, una nuova disgrazia si aggiunge che forse lo priverà di un occhio e lo lascierà deforme al viso per le ustioni riportate.

FAGAGNA.

Gravissima rissa.

Durante la notte di domenica scoppiò qui una gravissima rissa fra certi Attilio Ziraldo e Giulio Ziraldo. Ecco come andò il fatto.

Domenica circa le 10 per futili motivi avvenne un litigio fra i due Ziraldo.

L'Attilio estratto un coltello vibrava due potenti coltellate una delle quali alla schiena penetrante in cavità.

Trasportato a casa da alcuni accorsi e chiamato tosto il medico dott. Filottimo Danieli, che prestò le prime cure al ferito giudicandole gravissime.

Il feritore è latitante.

Il fatto gravissimo impressionò moltissimo la nostra popolazione.

RIGOLATO.

Tentato omicid o.

Ci giunge notizia che un brutto fatto venne a rattristare la popolazione di Ligosullo sempre quieta. Doveva il 9 del corr. mese avvenire un matrimonio fra due giovani sposi; e perdurando ancora in questo paese la brutta consuetudine, per fare onore agli sposi si spararono diversi colpi di fucile. Ora avvenne che dopo il mezzodì un tal Cimenti Osualdo fece contesa (le cause non ci sono note) con con certo Claighero, e passando presto dalle parole ai fatti il Cimenti che ancora si trovava provvisto di un fucile lo esplose sul Claighero che rimase ferito gravemente in faccia; rimase pure ferita alla spalla una sua sorella che gli stava accanto!

CORDENONS.

Incendio.

Il 7 corr. verso le 10 ant. sviluppavasi il fuoco in una stalla e fienile posti in Borge Sclavons di proprietà del sig. Del Zotto Francesco. Le nere colonne di fumo che salivano, il suono a stormo della campana della vicina Chiesa di S. Pietro, fecero accorrere i volonterosi paesani e parecchi coraggiosi operai della Filatura Makò con una pompa, i quali cominciarono ad isolarlo. Ciò non ostante il fabbricato è quasi completamente distrutto, i danni sono considevoli.

SANMARDENCHIA.

Il ladro in trappola.

Sabato otto un cotale pensò bene di farsi delle galline di Missaglio Francesco di Lumignacco un buon boccone. Perciò tentò il colpo. Ma non gli riuscì. Il padrone difatti s'accorse dell'importuno visitatore, pian piano lo avvicinò e lo afferrò pel collo. Si dibattè il ladro malcapitato e implorò misericordia. Il Missaglio lo lasciò, ma in compenso denunziò il fatto a chi di dovere, e così al ladro costeranno salate quelle galline... non mangiate.

TAIPANA.

Dopo il segretario il medico! — Viva la abbondanza!

Il D.r Luigi Rossi, da oltre 2 anni nostro medico carissimo, partiva per San Stino di Livenza, luogo di sua nuova destinazione.

— Per chi nol sapesse, Taipana è un paesello di montagna che conta poco più di *seicento* abitanti. Siete capaci d'indovinare quante osterie possiede? — Sette!..

Pure, quasi ciò fosse poco, fra brevisgiorni un certo Pontelli di Nimis ne aprirà un'altra, ed allora ne avremo... otto!

Senza commenti.

CHIUSAFORTE.

La prima del Circolo filodrammatico

non poteva riuscire più confortante. Dire che lo splendido salone dei sigg. P samosca era pieno zeppo, è poco: tutto fu utilizzato: dalle panche dei bambini pigiati come sardelle, alle sedie, al *partene* ai davanzali dei finestroni (nuovo loggione) tutto era pieno — tutto riluceva di visi giocondi, sorridenti e... ridenti di risa franche... qualche volta anche troppo a lungo.

I nostri bravi giovinotti e ragazzi, si fecero onore, recitarono con garbo e disinvoltura strappando applausi fragorosi e prolungati.

FELETTO UMBERTO.

I compagni.

Dopo lo scacco della passata estate, i socialisti pare siano in decrescimento.

Quel poveraccio che intentò processo al rev. Parroco ed al nonzolo perchè pulivano la facciata della Canonica dalla porcheria asinina, rimasto deluso della solidarietà delle spese promessa dai fratelli abbandona paese e partito.

Oh i compagni! Se il povero Parroco fosse stato condannato a pagare al querelante una buona somma allora si gli sarebbero stati fraternamente solidali nella divisione!

IL SANTO VANGELO

(Domenica II° dopo l'Epifania)

S. Giov. c. 2, v. 1.

Il Vangelo di questa domenica ci racconta come Gesù andò, invitato, alle nozze di Cana insieme con Maria sua Madre: e come quivi, essendo a mezzo il pranzo mancato il vino, su preghiera della Madre cambiò con un miracolo l'acqua in vino.

Il Vangelo c'insegna tre cose: la prima è che Gesù è andato a Cana alle nozze per mostrare che il matrimonio è cosa buona e santa se fatta nel suo nome, e che le nozze sante e gradite a Dio si troverebbero solo là dove fossero presenti Gesù Cristo e la sua madre Maria: Egli colla sua grazia ed Ella con la sua protezione. E' sempre tale il modo con cui vengono fatte le nozze nei nostri paesi?

La seconda cosa che il s. Vangelo ci insegna è che quando siamo in strettezze, quando abbiamo delle necessità, ci fidiamo della Provvidenza divina, ricorriamo all'intercessione della B. V., Gesù non può negar niente a Maria, e se nulla le ha mai negato in terra molto meno le negherà ora che si trova in cielo.

Però per ottenere la valida intercessione di Maria è necessario che noi la meritiamo: ed è questa la terza cosa che il Vangelo c'insegna. Come meritarla? Con la vita buona e sinceramente cristiana: gli sposi di Cana erano buoni, per questo han meritato che la s. Vergine s'interessasse di loro presso Gesù. Siamo buoni noi pure: buoni specialmente in questo tempo di carnovale in cui con la scusa di divertirsi si commettono tante e tante iniquità, tanti peccati. Si può divertirsi onestamente senza bagordi, senza offendere Dio sui balli, nelle osterie. Facciamo noi pure in modo di meritarci la protezione di Maria e la grazia di Gesù.

AZIONE CATTOLICA

PORDENONE.

Adunanza.

L'altro giorno ha avuto luogo una adunanza generale dell'Unione Cattolica del lavoro.

Venne ad unanimità approvato un Regolamento interno per meglio regolare l'andamento dell'Unione stessa, e stabilito di rinnovare le tessere, tempo dal 15 al 30 corr. presso l'Agenzia della Associazione Cattolica, piazza dei grani.

La rinnovazione delle cariche si farà il 7 fabbraio.

Prese quindi la parola l'egregio propagandista sig. Soffientini, il quale magicamente passò in rassegna la marcia in avanti del proletariato, ed eccitò tutti gli operai a formarsi la coscienza di classe.

PALMANOVA.

Importante adunanza.

Lunedì, convocati dal Rev. Arciprete, convennero a Palmanova quasi tutti i sacerdoti della forania e di altre parocchie (22 in tutti) per trattare in famigliare convegno sul modo di dare all'azione cattolica una spinta alacre ed efficace anche in questa plaga tanto bisognosa di una potente scossa. A presiedere l'adunanza erano venuti da Udine monsignor V. Liva ed il vostro redattore d. A. Tonutti.

L'adunanza, — tenuta in sagrestia, — durò ben due ore e procedette calma ordinata e praticamente efficace.

Ma perchè l'adunanza riesca veramente fruttuosa fu deciso di radunarsi di nuovo il 14 marzo p. v. ed intanto si diede incarico al rev.do arciprete di formulare e spedire a tutti i sacerdoti un questionario perchè tutti possano portare alla futura adunanza delle risposte concrete ed illuminate dallo studio dell'ambiente locale.

VENDOGLIO.

La festa annuale.

La festa annuale della Società C. di M. S. non poteva riuscir migliore, grazie alle premure del nostro sig. Paroco.

Dopo la funzione pom. poi la scuola si riempì di emigranti per sentire la conferenza sulla emigrazione. La conferenza, cominciata alle 3 finì alle 4.

AMARO.

Una latteria sociale.

Un'altra e buona ottima istituzione annovera oggi Amaro. Colla benedizione del Signore qui s'apre ed incomincia a lavorare la latteria. Veramente un po' in ritardo entra nel concerto dei paesi finitimi, anche minuscoli, ove da anni con grande vantaggio lavorano le latterie. Ma si vuol sperare che compenserà il ritardo col gareggiare fra non molto colle migliori latterie della Carnia.

Ed Amaro lo può: di animali da latte abbonda: persone competenti in questa materia e pronte a dar un buon consiglio non gliene mancano: dunque avanti!

MONTENARS.

Per la bandiera.

Lunedì sera la società di M. S. di qui si radunava nel solito locale per fare una allegra giocata di tombola. Gli oggetti erano molti e varii e tutti regali di persone benemerite del paese e della società.

Il ricavato va tutto a favore della bandiera della società stessa, che tra breve spero di farne solenne inaugurazione. — Domani sera sarà conferenza sulla instituenda cassa rurale.

La scuola serale anche quest'anno è frequentata da una quarantina di volonterosi ragazzi, che promettono assai bene. E sempre avanti!

NOGAREDO DI PRATO.

L'Unione Professionale.

Domenica 10 corr. a Nogaredo di Prato si è costituita l'Unione professionale con due sezioni, degli emigranti e dei contadini, e si nominarono le cariche sociali, dopo letto e approvato lo statuto compilato da mons. Gori e spiegato da lui e dall'avv. Brosadola, il quale parlò agli intevenuti soci intorno alla necessità dell'organizzazione.

Il cappellano del luogo, Pre Rosano Passone, è da tempo, che prepara il terreno all'impianto dell'Unione professionale e il suo lavoro oggi è coronato da esito felice. Perchè non sorgono in molti luoghi, da per tutto, Unioni professionali da collegarsi poi insieme, e così avere l'Unione professionale diocesana secondo il deliberato dell'Adunanza, che ebbe luogo lo scorso dicembre?

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA

Grani.

Granoturco fino da l. 12.25 a 12.50 — Granoturco com. da l. 11.80 a 12 — Cinquantino da l. 10 a 11 all'Ettolitro.

Foraggi.

Fieno dell'Alta da L. 6 a 6.15 — Fieno della Bassa da 5 a 5.50 — Erba spagna da 5.50 a 6.25 — Paglia a 3 al quintale.

CORSO DELLE MONETE.

Sterline (Londra)	Lire	25.16
Oro (Francia)	»	100.02
Marchi (Germania)	»	123.05
Corone (Austria)	»	104 86
Rubli (Pietroburgo)	»	265.60
Lei (Romania)	»	93 85
Dollari (Nuova York)	»	5.15
Lire turche (Turchia)	»	22.70

Mercati della ventura settimana.

Lunedì 18 — s. Pietro Nol.

Azzano X, Buttrio, Maniago, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Aiello, San Daniele, Medea.

Martedì 19 — s. Bassano v.

Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, San Daniele.

Mercoledì 20 — ss. Seb. e Fab.

Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.

Giovedì 21 — s. Agnese v.

Sacile.

Venerdì 22 — s. Vincenzo.

Sabato 23 — Spos. di M. V.

Pordenone.

Domenica 24 — s. Babila v.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Udine, Tip. del *Crociato*.